

Rassegna del 12/07/2019

Tirreno Pisa-Pontedera

Dubbi sullo schianto, incarico a un consulente

P.B.

1

L'INCHIESTA

Dubbi sullo schianto, incarico a un consulente

Per la morte di Simone Dalla Via la Procura affida una perizia cinematica su velocità e traiettorie dei mezzi coinvolti

CALCINAIA. L'incidente non è chiaro. Serve un professionista in grado di ricostruire la dinamica. E così ieri mattina il sostituto procuratore **Aldo Mantovani** ha incaricato un ingegnere per una consulenza cinematica sullo schianto in cui il pomeriggio del 2 luglio sulla Tosco Romagnola ha perso la vita **Simone Dalla Via**, 53 anni, calzaturiero di Pontedera.

Serve un quadro più dettagliato, a integrazione di quello fornito dalla polizia municipale di Calcinaia, per definire velocità, posizioni e traiettorie dei due mezzi coinvolti.

Una relazione che sarà utilizzata dalla Procura per portare avanti l'inchiesta su un decesso che ha scosso Pontedera.

I familiari della vittima si sono affidati all'avvocato **Ivo Gronchi**, mentre l'indagato, **Khalid Edbiri**, 22 anni, marocchino, è assistito dal legale **Leopoldo Citi**.

«Mi sono spaventato, non pensavo che si fosse fatto così male e che fosse morto» è stata la spiegazione del conducente del Fiat Doblò che ha urtato lo scooter su cui viaggiava Dalla Via. Il giovane è indagato per omicidio stradale, fuga dopo l'incidente e omissione di soccorso.

Avrebbe effettuato una

manovra di sorpasso andando a urtare lo scooter con il guidatore che ha perso il controllo e si è schiantato contro un albero. Una tragedia che ha travolto la famiglia della vittima. Era diventato nonno da neanche sette mesi.

Il 7 luglio avrebbe assistito al battesimo di Piergiovanni, il nipotino che gli aveva regalato la figlia Federica. Umile, gentile e generoso. La sera spesso e volentieri si metteva in cucina al centro sportivo della Stella Azzurra con la sorella Nadia, a far da mangiare per i piccoli calciatori che frequentano la struttura. Un cuore grande, come il vuoto che ha lasciato nel quartiere del Villaggio Piaggio.

Oltre che nell'ambiente sportivo, Dalla Via era molto conosciuto anche da chi frequenta la parrocchia del Sacro Cuore.

«Era nel consiglio pastorale, ha cantato nel coro della parrocchia ed era molto attivo nelle attività dell'oratorio», aveva detto al Tirreno don **Angelo Cuter**, parroco del Sacro Cuore. «Simone era un uomo semplice, sorridente. Di lui mantengo un ricordo bellissimo» aveva aggiunto don Angelo.

Al funerale di Dalla Via in centinaia si sono stretti attorno alla famiglia. —

P.B.



Simone Dalla Via



L'incidente del 2 luglio

